

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

prot. n. 40082 del 22/12/2020 class. 07-04-05 fasc. 2680

COMUNE DI MARANELLO - Variante al POC adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23/04/2020. Ai sensi dell'art. 4 comma 4 LR 24/2017: RISERVE ai sensi dell' art. 34 L.R. n. 20/2000, VALSAT ai sensi degli art. 18 e 19 LR. 24/2017 e art. 12 D.Lgs.152/2006, parere geologico /sismico ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008

ASPETTI AMMINISTRATIVI E PROCEDURALI

Il PSC del Comune di Maranello, elaborato ai sensi della LR 20/2000, è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 28/07/2008. Il RUE è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/05/2008. Sia il PSC che il RUE sono stati oggetto di successive varianti.

Per quanto attiene i contenuti specifici della presente Variante al POC assume rilevanza la Variante al PSC introdotta con l'Accordo di programma siglato tra Provincia di Modena e Comune di Maranello approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 18 del 10/06/2014 avente ad oggetto: "*Accordo di programma riqualificazione area ceramica 'Cisa' di Gorzano e realizzazione di una piattaforma logistica e produttiva in via Trebbo a Maranello, in variante al piano strutturale del comune di Maranello*"

Il Comune di Maranello, mediante Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 23/04/2020 ha adottato una Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20.

In data 13/05/2020, con prot.88695, acquisito agli atti provinciali con prot.13704 del 14/05/2020, la Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Maranello ha trasmesso la documentazione relativa alla variante al POC per l'espressione dei pareri di competenza.

PARERI E OSSERVAZIONI

Ai fini della valutazione della variante si è acquisito il parere geologico sismico prot. n. 14686 del 22/05/2020 alla presente allegato per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e sono pervenuti: il parere ARPAE prot. 95140 del 02/07/2020 acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 19603 del 03/07/2020 alla presente allegato per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2); il parere AUSL prot. 45603 del 03/07/2020 acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 19799 del 06/07/2020.

Con comunicazione prot. n. 25046 del 18/12/2020 acquisita con prot. n. 39918 del 21/12/2020 il Comune di Maranello ha comunicato essere pervenute una osservazione alla Variante al POC.

SINTESI DELLA VARIANTE

La proposta di Variante di POC in oggetto non è accompagnata da una specifica relazione illustrativa delle modifiche che si vanno ad inserire nel POC vigente.

Dall'analisi del testo dell'elaborato "*Allegato A VAR POC Adozione rel norme schede sinottico*" si deduce che la variante inerisce modifiche apportate contestualmente all'*Ambito CISA 4* individuato con sigla AR.2j nella scheda 17a della Variante al POC e all'*Ambito Specializzato per logistica e attività produttive Transit Point Ricchetti Maranello nord* individuato con sigla MOB-APS.i nella scheda 17b della Variante al POC. I due ambiti erano già stati oggetto del sopra richiamato

Accordo di Programma in Variante al PSC che ha individuato per gli stessi specifiche strategie di attuazione sulla scorta dell'accordo art. 18 LR 20/2000 al tempo sottoscritto e costituente parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma medesimo.

In particolare vengono aggiornati il riferimento all'Accordo art. 18 sottoscritto con l'attuatore che ora farebbe riferimento non più a quello allegato all'Accordo di programma ma ad un nuovo accordo sottoscritto il 14/04/2020.

Per quanto inerente l'Ambito AR.2j CISA 4 la scheda 17a viene integrata dettagliando le condizioni per la realizzazione della bonifica ed eliminando la prescrizione di contestuale realizzazione con l'ambito MOB-APS.j.

Per quanto inerente l'Ambito sigla MOB-APS.i Transit Point si incrementa la capacità edificatoria da 5471 mq a 56240 mq, si stabilisce che l'attuazione avverrà non con PUA ma con Permesso di costruire convenzionato *"subordinato alla presentazione del 1° stralcio del Piano di Bonifica dei suoli del 1° stralcio di bonifica dell'ambito AR.2J Cisa 4 e della Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata per la demolizione dei fabbricati di detto ambito, secondo lo schema temporale descritto nella scheda 17 CISA 4."*

Per quanto attinente le destinazioni d'uso assegnate dalla Variante a pg 23 dell'elaborato sopra citato si individua l'ambito MOB-APS.i come

AMBITO PER ATTIVITA' LOGISTICHE SC = 56.240471 mq. – usi produttivi e logistica

mentre a pg 30 si evidenzia che la capacità delle nuove proposte inserite nella Variante incrementa l'uso produttivo da 10.554 mq a 61.263 mq (dal 10% al 61% delle previsioni di PSC).

Non si evidenzia alcun incremento per la funzione logistica.

Alla Variante è allegato un Accordo art. 18 LR 20/2000 che aggiornando l'accordo analogo sottoscritto per la formazione dell'Accordo di programma, dà atto dell'attuazione di parte degli impegni precedentemente assunti dal contraente e che oggi quindi non vengono replicati.

Tutto ciò premesso

si formulano i seguenti pareri

RISERVE ai sensi dell'art. 34 LR 20/2000

Nel merito non si ritiene necessario sollevare riserve.

Parere tecnico ai sensi art. 5 L.R. 19/2008 rispetto alla Riduzione del rischio sismico

Si richiamano esclusivamente le conclusioni del parere geologico geotecnico sismico favorevole prot. n. 14686 del 22/05/2020, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) alla cui integrale lettura si rimanda.

*Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 e alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al Piano Operativo Comunale limitatamente agli ambiti AR.2j e MOB-APS in Comune di Maranello, **è assentibile**.*

PARERE MOTIVATO in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli art. 18 e 19 LR 24/2017 e all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006

Ritenuto che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione della presente Variante al POC del Comune di Maranello non comportino impatti significativi sulle componenti ambientali indagate nella Valutazione di Sostenibilità (VAS/Valsat); tenuto conto dei pareri espressi da AUSL e ARPAE (allegato 2) a cui si rimanda ed alle cui prescrizioni si dovrà dare attuazione in sede di approvazione; per tutto quanto precede si esprime il seguente

PARERE MOTIVATO AMBIENTALE

Sulla base della documentazione che costituisce la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità ambientali e dall'autorità procedente nell'ambito dei procedimenti complessivamente svolti nel corso della formazione del POC, si ritiene di

ESPRIMERE PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

sulla Variante al POC del Comune di Maranello relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

CONCLUSIONI

Si propone pertanto che il Presidente della Provincia relativamente alla Variante al POC del Comune di Maranello adottata con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 15 del 23/04/2020 approvi la presente istruttoria non sollevando riserve di carattere urbanistico ai sensi dell'art. 34 LR 20/2000 ed esprimendo sia il parere geologico/sismico ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 che il parere ambientale favorevole ai sensi degli art. 18/19 LR 24/2017 e D. Lgs 152/2006.

Il Funzionario

Ing. Amelio Fraulini

La Dirigente

Ing. Annalisa Vita



Provincia di Modena

Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

U.o. Difesa del suolo

Telefono 059 209 176 - Fax 059 209 284

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2680/2020

Modena, 22/05/2020

Oggetto: COMUNE DI MARANELLO (MO) – VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE LIMITATAMENTE AGLI AMBITI AR.2J E MOB-APS – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governare e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- L.R. N. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto *“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e*

urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017”);

CONSIDERATO CHE il Comune di Maranello ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OPCM 52/2013) recepiti nello strumento urbanistico comunale con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 125 del 26/07/2017, ed ha in corso la realizzazione degli studi di III livello (contributo OPCM 344/2016).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Maranello, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 2 con ag rif. o,164 .

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della Variante al Piano Operativo Comunale limitatamente agli ambiti AR.2j e MOB-APS in Comune di Maranello, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 13704 del 14/05/2019 (Fasc. 2680) è costituita da una relazione geologica ad oggetto “*Relazione geologica e sismica*” a firma del Dott. Geol. Valeriano Franchi e datata 08/04/2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area interessata, avvalendosi di n. 10 indagini penetrometriche CPT spinte ad una profondità variabile da 2,8 m a 10,8 m dal p.d.c..

Le analisi geofisiche sono costituite da due indagini sismiche con metodologia MASW desunte da bibliografia (2008) dalle quali è stato ricostruito il profilo delle onde s ed è stato possibile calcolare il valore di $V_{s,30}$ confrontate con due indagini sismiche da bibliografia realizzate in un’area adiacente (1 HVSr e 1 MASW).

Tali indagini hanno permesso di ricostruire la litostratigrafia della zona individuando tre settori distinti: è stata infatti individuata una porzione centrale e sud-orientale caratterizzata dalla presenza di un livello superficiale argilloso di spessori variabili da 1,7 a 3 m seguito da un sottile livello sabbioso e dalle ghiaie; nella porzione settentrionale e occidentale dell’area il livello argilloso raggiunge invece spessori più elevati (4/7 m) seguito sempre dai livelli sabbiosi e ghiaiosi, mentre nella porzione orientale è presente argilla sino a profondità di 10,6 m. Da un punto di vista geotecnico i valori dei livelli argillosi dei due primi settori non si discostano molto, con valori caratteristici di coesione discreti, valori che invece risultano essere più elevati nel medesimo livello individuato terzo settore “orientale”.

La falda non è stata rilevata nei fori dei sondaggi ma da analisi da bibliografia risulta essere presente a profondità pari a circa 20 m dal p.d.c. .

L’area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all’acquifero principale “*elevata*”.

L’area di studio è inserita principalmente all’interno di “*area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 6 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello che valutino il coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Maranello inserisce l’area in esame in “*Zone stabili suscettibili di amplificazione locale*” nella tavola delle MOPS (Zona 1, Zona 2 e Zona 3)

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Maranello, ha calcolato per l’area in esame i coefficienti di amplificazione litologici che sono stati quantificati in termini di PGA (FA= 1,4-1,6), SI 0,1-0,5 s (FA= 1,4-1,6), SI 0,5-1,0 s (FA= 1,4-1,6).

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha calcolato il valore dei fattori di amplificazione espressi in termini di PGA, SA1, SA2, SA3, SA4, SI1, SI2, SI3, utilizzando le tabelle dell’Allegato A2 alla Delibera 630/2019 con i valori che risultano più elevati rispetto a quelli calcolati dalla MS principalmente per periodi elevati.

Il tecnico non esegue verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti post-sismici attesi considerando l’assenza della falda che risulta essere a profondità pari a circa 20 m, ritenendo “*molto bassa la probabilità che si possano innescare fenomeni di liquefazione in occasione di eventi sismici d’intensità pari alla sismicità di base dell’area*”.

Il tecnico afferma infine che “*Non sussistono condizioni o limiti di fattibilità geologica e sismica*”

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all’entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 e alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche

geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al Piano Operativo Comunale limitatamente agli ambiti AR.2j e MOB-APS in Comune di Maranello, è **assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

Prat. SinaDOC n° 15581/2020

SPETT.li

Comune di Maranello
Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

e p.c.

Provincia di Modena
Servizio Pianificazione urbanistica e cartografia
c.a. Ing. Amelio Fraulini

Azienda Sanitaria Locale
Dipartimento Sanità Pubblica
Distretto di Sassuolo

Arpae SAC
U.O. rifiuti e siti contaminati
c.a. Ing. Elena Manni

Oggetto: Variante al Piano Operativo Comunale limitatamente agli ambiti ar.2j e mob-aps.i, adottata con delibera di c.c. N. 15 del 23/04/2020 - Valutazioni Arpae.

Si invia con la presente il contributo richiesto con Vs. comunicazione prot. 8876 del 14/05/2020, relativa alla richiesta di parere limitatamente agli aspetti ambientali sulla Variante al Piano Operativo Comunale di cui all'oggetto.

Da quanto si rileva, la variante riguarda modifiche cartografiche e normative relative ai due ambiti citati in oggetto, che nello specifico si possono sintetizzare, rispettivamente, come:

- diversa tempistica per la realizzazione della bonifica ambientale prevista nell'ambito ex Ricchetti Gorzano e suddivisione della medesima per stralci successivi, dei quali il primo da effettuarsi su porzione di area da cedere all'Amm.ne Com.le con destinazione area verde/parco entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- variazione in aumento alla massima capacità edificatoria ammissibile nell'ambito mob-aps.i sito a nord di Via Trebbo, con l'obiettivo di mutare la destinazione finale dell'area già prevista dal POC vigente, ovvero polo logistico ("transit point") per l'azienda Ricchetti di Via Trebbo, a lotto produttivo per permettere l'insediamento o trasferimento di un'azienda produttrice di imballaggi in cartone già operante nel territorio di Maranello.

Considerato che - da quanto si desume dall'aggiornamento dell'accordo ex art. 18 LR 20/2000 inoltrato assieme alla documentazione tecnica - le previsioni proposte in modifica appaiono scaturire da trattative tra i soggetti coinvolti, tutt'ora in corso, aventi termini temporali preventivamente fissati alla fine dell'anno in corso per il loro buon fine, le considerazioni espresse nel presente parere si intendono riferite esclusivamente a quanto proposto nell'accordo di cui sopra, ritenendo queste ultime valide solo in caso di raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Per quanto riguarda la prima modifica proposta, si sottolinea come gli aspetti ambientali inerenti gli obblighi di bonifica e relative prescrizioni/tempistiche siano state oggetto di espressione di Determina dirigenziale della competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, n° 150 del 26/07/2018. I contenuti della variante, ancorché non determinanti modifiche sostanziali o necessità di rivalutazioni tecniche o procedurali, comportano comunque una variazione delle tempistiche prescritte alla ditta; per tale ragione esse dovrebbero essere comunicate ad Arpae SAC e recepite con l'aggiornamento della sopracitata Determinazione n° 150/2018, allo scopo di permettere l'espletamento delle previste attività istruttorie, quali ad esempio, la valutazione ed approvazione del progetto esecutivo degli stralci delle opere di bonifica e l'adeguato contraddittorio sull'esecuzione delle medesime.

Pag. 1 di 2

In merito alla modifica della destinazione finale dell'ambito di via Trebbo nord, si osserva che la modifica proposta, per quanto si possa desumere in questa fase, non pare comportare variazioni del bilancio complessivo della pressione ambientale, rispetto alla previsione originaria.

Infatti, l'insediamento di un'attività attualmente già operante nel territorio comunale non comporta aumenti dell'impatto sull'ambiente in termini di potenzialità emissiva autorizzata, anche considerando un eventuale aumento sostanziale della produzione della medesima, relativamente alle matrici ambientali fisiche locali (aria, acqua, produzione di rifiuti) e di area vasta (energia, recupero/smaltimento rifiuti). In particolare, il consumo di suolo complessivo non aumenta in maniera rilevante essendo prevista, anche nella ipotesi iniziale, una considerevole estensione di area da impermeabilizzare allo scopo di attrezzare l'area per la movimentazione e stoccaggio di prodotto finito e/o materie prime.

Si ritiene inoltre, benchè non discusso nella relazione sullo studio del traffico indotto, che la destinazione ad insediamento produttivo possa risultare, sotto determinati aspetti, migliorativa rispetto a quella di polo logistico, per lo meno in ragione di un minore movimentazione di automezzi pesanti. In tutti i casi, il proponente dovrà integrare lo studio dell'impatto da traffico indotto, presentato assieme alla Valsat, con le previsioni dell'incidenza della nuova configurazione viaria del comparto sulla qualità dell'aria, allo scopo di verificare l'opportunità di inserire prescrizioni idonee a garantire gli obiettivi previsti dal Piano Aria Integrato Regionale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n° 115 dell'11 Aprile 2017.

La presenza di un capannone con attività produttive comporterà invece un aumento del carico della fognatura nera dovuto alla presenza di un certo numero addetti, il cui carico organico in termini di abitanti equivalenti appare tuttavia trascurabile ai fini dell'ampia potenzialità residua dell'agglomerato fognario di recapito (Modena-Formigine).

La verifica in tema di scarichi produttivi non appare essere stata considerata nella Valsat, tuttavia risulta verosimile estendere le valutazioni di cui sopra anche a tale aspetto. In ogni caso, in sede di ottenimento di PdC dovranno in particolare essere affrontati i temi inerenti il rilascio di AUA per la ditta, relativamente allo scarico di acque reflue di dilavamento accumulate nella vasca di prima pioggia ed eventuali scarichi produttivi, oltre al quadro emissioni in atmosfera ed emissione di rumore.

Si sottolinea che lo studio previsionale di impatto acustico non riporta alcuna tavola che raffiguri i ricettori impiegati per la modellazione. Sarà necessario integrare lo studio con tali informazioni in sede di richiesta di PdC.

L'invarianza idraulica è stata tenuta in considerazione prevedendo sistemi di laminazione delle portate meteoriche in massima parte attraverso la realizzazione di un vaso avente funzione di vasca volano e, per una più limitata area da adibire a parcheggi pubblici, con un sovradimensionamento del diametro delle condotte. Il valore minimo da invasare in termini volumetrici è stato arbitrariamente posto pari a 500 mc/ha, che in sé risulta relativamente cautelativo per il territorio considerato. Si fa tuttavia presente che nelle verifiche non è stata affrontata adeguatamente la compatibilità idraulica del recettore a fronte della non trascurabile quota di portata meteorica da indirizzare al reticolo superficiale (Fosso Fontanile); si ritiene inoltre indispensabile, in sede di rilascio di PdC, affinare la previsione di calcolo impiegando ad esempio un modello cinematico, in special modo per l'area dei parcheggi pubblici laminata con sovradimensionamento delle condotte, al fine di verificare i parametri progettuali di progetto con la compatibilità idraulica dei ricettori, che dovrà essere adeguatamente indagata e, se necessario, modificare i dati di progetto.

Ciò premesso e valutato si esprime parere favorevole alla variante in oggetto condizionato al recepimento delle osservazioni contenute nel presente relazione.

Distinti saluti

Il Tecnico Arpae
Dott. Lorenzo Marchesini

Il Dirigente Responsabile del Distretto Area Sud
Dott.ssa Paola Rossi

----- Lettera firmata elettronicamente secondo le leggi vigenti